Consiglio
dell'Unione europea

Bruxelles, 24 maggio 2019
(OR. en)

9437/19

ATO 56
RECH 271
SAN 256

NOTA PUNTO "I/A"

Origine:	Segretariato generale del Consiglio
Destinatario:	Comitato dei rappresentanti permanenti (parte seconda)/Consiglio
Oggetto:	Tecnologie e applicazioni nucleari e radiologiche per scopi diversi dalla produzione di energia - Adozione delle conclusioni del Consiglio

1. Considerando che le tecnologie nucleari e radiologiche svolgono un ruolo importante in settori vitali quali la medicina, l'industria, la ricerca e l'ambiente, la presidenza ha proposto di adottare conclusioni del Consiglio sulle tecnologie e applicazioni nucleari e radiologiche per scopi diversi dalla produzione di energia.

2. A seguito dell'intenso lavoro svolto a livello del Gruppo "Questioni atomiche" è stato raggiunto un consenso sul testo che figura nell'allegato[1].

CONCLUSIONE

3. Si invita pertanto il Comitato dei rappresentanti permanenti a suggerire al Consiglio di adottare, tra i punti "A" di una delle prossime sessioni, il progetto di conclusioni del Consiglio che figura nell'allegato.

---

[1] A tale riguardo, tra il 17 e il 22 maggio 2019 è stata avviata una procedura di approvazione tacita che si è conclusa con successo.

ALLEGATO

PROGETTO DI CONCLUSIONI DEL CONSIGLIO

sulle tecnologie e applicazioni nucleari e radiologiche per scopi diversi dalla produzione di energia

Riconoscendo

- che, al di fuori del settore dell'energia nucleare, le tecnologie nucleari e radiologiche svolgono un ruolo importante in settori cruciali quali la medicina, l'industria, la ricerca e l'ambiente, apportando numerosi benefici ai cittadini dell'UE e CONSAPEVOLE del significativo contributo che la scienza nucleare può arrecare per far fronte alle sfide della società;
- che la legislazione Euratom impone che l'uso di tecnologie nucleari e radiologiche per scopi diversi dalla produzione di energia sia adeguatamente giustificato, che la radioprotezione della popolazione, dei pazienti e del personale sia adeguatamente ottimizzata e che i rifiuti radioattivi non energetici e i combustibili esauriti siano smaltiti in condizioni di sicurezza;
- le conclusioni del Consiglio del 2009[2], del 2010[3] e del 2012[4] sull'approvvigionamento sicuro di radioisotopi per uso medico nell'Unione europea e PRENDENDO ATTO della relazione dell'Agenzia di approvvigionamento dell'Euratom del 2015 e del documento della presidenza del 2016[5] sullo stesso argomento;
- che, dal 2012, l'Osservatorio europeo sull'approvvigionamento di radioisotopi per uso medico monitora l'approvvigionamento complessivo di radioisotopi medici e, in particolare, il coordinamento dei programmi dei reattori, e ha fornito importanti contributi per evitare carenze significative di radioisotopi medici nell'UE;
- il ruolo dell'Agenzia di approvvigionamento dell'Euratom nel garantire la fornitura del materiale fonte nucleare necessario per i combustibili e gli obiettivi di produzione di radioisotopi medici dei reattori di ricerca e PRENDENDO ATTO della relazione riveduta[6] sulla garanzia dell'approvvigionamento europeo di combustibile a uranio arricchito al 19,75% per i reattori di ricerca e la produzione di radioisotopi medici;

---

2 Doc. 17025/09.
3 Doc. 16358/10.
4 Doc. 17453/12.
5 Doc. 8403/16.

6 http://ec.europa.eu/euratom/docs/ESA_HALEU_report_2019.pdf

– i progressi compiuti recentemente in vari Stati membri ai fini della conversione dall'uranio altamente arricchito all'uranio a basso arricchimento e concentrazione elevata[7], assicurando una capacità aggiuntiva di produzione di radioisotopi e avviando o portando avanti progetti in vista di nuovi impianti di produzione, compresi i reattori di ricerca e le tecnologie alternative;

– che la produzione di materiali fonte per la catena di approvvigionamento dei radioisotopi medici è importante per aumentare la resilienza della catena di approvvigionamento europea e per ridurre la dipendenza dagli attori stranieri;

– le conclusioni del Consiglio del 2015[8] sulla giustificazione dell'esposizione a radiazioni ionizzanti a fini di immaginografia medica, in cui si invitava a migliorare l'attuazione della direttiva 2013/59/Euratom del Consiglio[9] in vari settori;

– la conferenza sul tema "Affrontare le sfide sociali compiendo progressi nelle applicazioni mediche, industriali e di ricerca delle tecnologie nucleari e radiologiche", organizzata dalla Commissione il 20 e 21 marzo 2018, il seminario tecnico sui radioisotopi medici nel futuro organizzato dalla Commissione a Bruxelles il 7 febbraio 2019 , nonché lo studio europeo sulle applicazioni mediche, industriali e di ricerca delle tecnologie nucleari e radiologiche[10];

– che il ruolo svolto dalle tecnologie nucleari e radiologiche destinate a scopi diversi dalla produzione di energia nel conseguimento degli obiettivi dell'Agenda 2030 è riconosciuto a livello internazionale e che l'importanza di tali attività è esplicitamente sottolineata in 7 obiettivi di sviluppo sostenibile delle Nazioni Unite, come pure il ruolo attivo dell'Agenzia internazionale per l'energia atomica (AIEA) nel sostenere i paesi in ordine all'utilizzo di tecnologie nucleari e radiologiche non destinate alla produzione di energia al fine di contribuire al conseguimento degli obiettivi di sviluppo sostenibile,

---

7 L'uranio a basso arricchimento e concentrazione elevata (HALEU) corrisponde all'uranio arricchito tra il 5 e il 20% di uranio-235. In pratica, l'arricchimento al 19,75% è utilizzato per i combustibili HALEU e gli obiettivi di produzione di radioisotopi dei reattori di ricerca.

8 Doc. 14617/15.

9 Direttiva 2013/59/Euratom del Consiglio, del 5 dicembre 2013, che stabilisce norme fondamentali di sicurezza relative alla protezione contro i pericoli derivanti dall'esposizione alle radiazioni ionizzanti, e che abroga le direttive 89/618/Euratom, 90/641/Euratom, 96/29/Euratom, 97/43/Euratom e 2003/122/Euratom (GU L 13 del 17.1.2014, pagg. 1-73).

10 https://ec.europa.eu/energy/en/studies/european-study-medical-industrial-and-research-applications-nuclear-and-radiation-technology

Il Consiglio dell'Unione europea,

1. ACCOGLIE CON FAVORE i lavori preparatori intrapresi dalla Commissione al fine di sviluppare un programma strategico per le applicazioni mediche, industriali e di ricerca (SAMIRA) delle tecnologie nucleari e radiologiche.

2. SOTTOLINEA l'importanza di completare gli studi intrapresi dalla Commissione al fine di migliorare la comprensione del mercato UE dei radioisotopi medici in collaborazione con gli Stati membri[11].

3. INVITA la Commissione a sostenere la ricerca su temi legati alle applicazioni delle tecnologie nucleari e radiologiche per scopi diversi dalla produzione di energia, come le applicazioni mediche delle radiazioni ionizzanti, i combustibili perfezionati per la produzione di radioisotopi medici e l'uso ottimale dei reattori di ricerca europei e SOTTOLINEA l'importanza di conseguire tempestivamente gli obiettivi della tabella di marcia della ricerca per le applicazioni mediche[12].

4. SOSTIENE il costante monitoraggio della catena di produzione dei radioisotopi medici attraverso l'Osservatorio europeo sull'approvvigionamento di radioisotopi per uso medico, come pure gli sforzi e gli interventi dell'Agenzia di approvvigionamento dell'Euratom per garantire la sicurezza dell'approvvigionamento di materiali fonte.

5. INVITA la Commissione a elaborare un piano d'azione che metta in evidenza i settori da affrontare in via prioritaria e preveda azioni specifiche da intraprendere nel loro ambito. Il piano d'azione dovrebbe, in particolare, mirare a garantire la fornitura di radioisotopi per usi medici nell'UE, migliorare la sicurezza e la protezione contro le radiazioni per i pazienti e il personale medico europei, conformemente agli obiettivi fissati nella direttiva 2013/59/Euratom[8], e facilitare l'innovazione nelle applicazioni mediche dei radioisotopi, dei radiofarmaci e delle radiazioni ionizzanti.

---

[11] Studi SMeR del JRC, SMeR-1 sui radioisotopi diagnostici completato nel 2018 e SMeR-2 sui radioisotopi terapeutici da avviare nel 2019.

[12] DECISIONE DI ESECUZIONE DELLA COMMISSIONE del 14.12.2018 concernente il finanziamento di azioni indirette nel quadro del regolamento (Euratom) 2018/1563 del Consiglio e l'adozione del programma di lavoro per il periodo 2019-2020

6. SOTTOLINEA che la scienza, la tecnologia e le applicazioni nucleari e radiologiche affrontano e contribuiscono a un'ampia gamma di esigenze socioeconomiche di tutti gli Stati membri, in settori quali la medicina, l'alimentazione e l'agricoltura, l'ambiente, l'industria, i materiali, lo spazio e il patrimonio culturale e RILEVA che tutti gli Stati membri beneficiano dell'applicazione di tecnologie nucleari e radiologiche nei suddetti settori.

7. SOTTOLINEA l'importante contributo dei reattori e degli impianti nucleari di ricerca europei allo sviluppo di applicazioni delle tecnologie nucleari e radiologiche per scopi diversi dalla produzione di energia e PONE IN EVIDENZA che la garanzia della fornitura di combustibili e l'attuazione di soluzioni sicure e sostenibili per la gestione dei combustibili esauriti e dei rifiuti radioattivi provenienti da tali reattori e impianti costituiscono importanti responsabilità degli Stati membri e dei titolari delle licenze.

8. INVITA la Commissione, in cooperazione con gli Stati membri, a comunicare i benefici e i rischi delle varie applicazioni delle tecnologie nucleari e radiologiche per scopi diversi dalla produzione di energia.

9. SOTTOLINEA l'importanza di rafforzare ulteriormente lo sviluppo delle capacità degli Stati membri, in particolare attraverso corsi di formazione interregionali, regionali e nazionali e altre attività in settori quali la scienza, le tecnologie e le applicazioni nucleari e radiologiche per scopi diversi dalla produzione di energia.

10. INVITA la Commissione e gli Stati membri a continuare ad affrontare le esigenze e i requisiti prioritari individuati nei settori della scienza, delle tecnologie e delle applicazioni nucleari per scopi diversi dalla produzione di energia.

11. INCORAGGIA la Commissione e gli Stati membri a procedere con i lavori sugli usi delle tecnologie nucleari e radiologiche per scopi diversi dalla produzione di energia in collaborazione con l'AIEA[13] e altre organizzazioni internazionali pertinenti, quali la FAO e l'OMS, evitando nel contempo la duplicazione dei lavori, comprese le attività di trasferimento di tecnologie nucleari e radiologiche per scopi diversi dalla produzione di energia, in particolare a favore dei paesi in via di sviluppo, per aiutarli a conseguire le principali priorità di sviluppo in settori quali la salute e la nutrizione, l'alimentazione e l'agricoltura, l'acqua e l'ambiente o le applicazioni industriali.

---

[13] Modalità pratiche AIEA/CE sulle applicazioni delle scienze nucleari, firmate nel 2017